

La dimensione europea nella Food Policy di Milano

Al centro del network europeo di città

Milano guarda e si confronta spesso con l'Europa: con le sue istituzioni, con le altre città, con le sfide comuni che attraversano il continente.

Una parte significativa delle oltre 160 città che hanno sottoscritto il Milan Urban Food Policy Pact sono europee e fanno quindi riferimento al comune contesto delle istituzioni europee. Per questo, nel 2016, Milano ha proposto un **tavolo di lavoro permanente focalizzato sulle politiche urbane del cibo all'interno di Eurocities**, la principale **rete di città europee** che opera sia come piattaforma progettuale per le città, sia come strumento di dialogo tra esse e le istituzioni europee. Questo tavolo, che ha preso il nome di **Working Group Food**, raduna attualmente **51 città** con la **presidenza assegnata al Comune di Milano**.

Il gruppo rappresenta un contesto nel quale i rappresentanti delle città e i *Food Policy Officer* delle città che si sono dotate di queste figure tecniche, si incontrano periodicamente per promuovere e portare avanti azioni di **advocacy presso la Commissione Europea** su temi relativi alle politiche urbane del cibo. In due anni di lavoro questa rete si è rafforzata sempre più sia sul piano della condivisione interna e del consolidamento delle professionalità, sia su quello dell'interlocuzione con le diverse istituzioni europee. Questi processi di **governance multilivello** sono importanti per innovare quelle parti di politiche europee che influenzano dall'alto le politiche urbane o che rendono possibile lo sviluppo autonomo di innovazioni a scala locale.

In questi contesti, le diverse **azioni** che sono **riconducibili alla Food Policy di Milano** vengono sempre più **riconosciute come buone pratiche** da diffondere e scambiare con altre città e contesti europei, e Milano sta progressivamente assumendo anche funzioni di *mentoring* verso contesti in fase di sviluppo.

**Città aderenti al Milan
Urban Food Policy Pact
e al Working Group Food
di Eurocities**



Il Working Group Food di Eurocities si incontra abitualmente due volte l'anno, in primavera ed in autunno, in concomitanza con l'*Annual Gathering* del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP).

Di seguito il calendario degli incontri passati.

- Bruxelles, ottobre 2016, fondazione del Working Group Food;
 - Birmingham, febbraio 2017, *workshop* sulle mense scolastiche;
 - Valencia, ottobre 2017, incontro divulgativo nell'ambito del 3° *Annual Gathering* del MUFPP e confronto con la Commissione Europea, Direzione Generale Ricerca e Innovazione;
 - Amsterdam, aprile 2018, *workshop* sulle pratiche di riduzione degli sprechi alimentari e confronto con la Commissione Europea, Direzione Generale Salute e Sicurezza Alimentare;
 - Plovdiv, giugno 2018, *side event* nell'ambito della High Level Conference di FOOD2030;
 - Tel Aviv, ottobre 2018, incontro divulgativo nell'ambito del 4° *Annual Gathering* del MUFPP;
 - Lione, novembre 2018, *workshop* sui temi dell'agricoltura urbana e confronto con la Commissione Europea DG Agricoltura e Sviluppo Rurale.
-

Integrare logica progettuale e advocacy

Milano realizza attività di *advocacy* su diversi temi insieme ad altre città europee; tra questi temi quelli legati alla Food Policy stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante, sia per **indirizzare le progettualità finanziate con fondi europei**, sia per esercitare un **ruolo di mentore** nei confronti di altre città.

Il **consolidamento di piattaforme istituzionali di dialogo** può essere ulteriormente conseguito **includendo** in questa prospettiva anche **altri attori milanesi**, per favorire la proiezione internazionale della città nel suo complesso. Includere le sue realtà sociali, accademiche ed economiche più vitali in questi processi può favorirne il protagonismo internazionale mediante il trasferimento e lo scambio a livello europeo dei risultati della Food Policy.

Grazie a questo ruolo che le città possono assumere nell'implementare le politiche comunitarie, l'azione di *food advocacy* può essere svolta su due livelli. Agendo sulle singole **politiche europee** attive fino al 2020 (ambiente, agricoltura, ricerca, coesione, politiche sociali, educazione, sanità, sviluppo urbano) e **costruendo azioni** per introdurre i temi relativi alle politiche urbane del cibo nelle altre **iniziative comunitarie**, inserendosi nel percorso in atto per la costruzione del nuovo quadro programmatico e finanziario dell'Unione Europea.

Di seguito si elencano alcuni dei programmi di finanziamento europeo rilevanti per i temi delle politiche urbane del cibo.

- URBACT - definizione di piani d'azione per le politiche urbane;
- INTERREG - definizione di politiche territoriali e di cooperazione regionale;
- H2020 - sviluppo ed implementazione di progetti di ricerca ed innovazione;
- DEAR - azioni di cooperazione internazionale e consapevolezza;
- Tender ESPON - attività di consulenza sulle politiche urbane;
- PEI - *networking* sull'innovazione multisetoriale;

- LIFE+ - azioni e progetti sul clima e l'ambiente;
- UIA - investimenti su azioni innovative in contesti urbani;
- FSE - azioni sulla coesione economica e sociale;
- Kick Food - *networking* per partnership pubblico privato.

Dalla Food Policy di Milano alla Food Policy per l'Europa

Da qualche anno in Europa si sta affrontando la questione di una politica europea relativa al cibo, connettendo esperienze e conoscenze disseminate nei luoghi più innovativi del continente. Tra tutte, l'esperienza più significativa è quella promossa da **IPES-Food**, il panel internazionale di esperti ad alto livello (co-presieduto da Olivier De Schutter, ex rappresentante speciale ONU per il diritto al cibo) che sta lavorando per **definire una Common Food Policy**, cioè una **strategia europea** che affronti in modo sistemico i temi legati all'alimentazione e che si integri con la PAC, la **Politica Agricola Comune**, focalizzata oggi sull'agricoltura. Il processo avviato da IPES-Food ha previsto una serie di *Policy Lab* ospitati dal Parlamento Europeo e alcuni *Local Lab*, organizzati da 4 città europee (Milano, Torino, Friburgo, Montpellier), in relazione alle proprie politiche urbane del cibo.

Il *Local Lab* di Milano, tenutosi nel gennaio 2018, ha visto la partecipazione di **80 attori del sistema alimentare milanese** che si sono confrontati sui temi della **governance**, della **relazione città-campagna**, e dell'*advocacy* europea, anche in vista della costituzione del Consiglio Metropolitan del Cibo.

Un altro contesto chiave all'interno del quale si sta costruendo la prospettiva di una Food Policy europea è **FOOD2030**, una strategia di ricerca lanciata dalla Commissione Europea durante Expo 2015 per rispondere alle sfide legate alla sostenibilità del sistema alimentare. I temi su cui si concentra sono quattro: diete sane e sostenibili (*nutrition*); sistemi alimentari sostenibili e clima intelligen-

te (*climate*); uso efficiente delle risorse (*circularity*), innovazione e responsabilizzazione delle comunità (*innovation*). Si tratta di un'iniziativa trasversale nella quale sono attivi sia il Comune di Milano sia la Fondazione Cariplo, i due partner principali della Food Policy di Milano. Nell'ambito di questa strategia, la Commissione Europea (DG Ricerca e Innovazione) nel 2016 ha lanciato un bando di gara per uno studio sulle innovazioni nelle food policy delle città europee. Milano, risultata vincitrice insieme ad Eurocities e Università di Cardiff, ha realizzato lo studio **Food in Cities**, che ha contribuito alla strategia urbana sui temi del cibo all'interno delle programmazioni Horizon2020 ed è stato posto al centro dell'azione urbana di FOOD2030.

In questo contesto, Milano è anche partner del progetto europeo **FIT4FOOD2030**, finanziato dal programma Horizon 2020, con lo scopo di creare una piattaforma che connetta ricercatori, imprenditori, responsabili delle politiche e più in generale esponenti della società civile sui temi della strategia FOOD2030. Lo scopo è di accrescere la conoscenza dei cambiamenti che interessano il sistema alimentare, raccogliere e disseminare buone pratiche, aumentare la consapevolezza e la capacità di pianificare il futuro dell'alimentazione sostenibile.

Il contributo di Milano alla lotta contro gli sprechi alimentari: la EU Platform on Food Losses and Food Waste

Tra le cinque priorità della Food Policy di Milano, quella maggiormente proiettata in Europa è la lotta agli sprechi alimentari. Il Comune di Milano ha infatti definito una strategia istituzionale multilivello che affianca le progettualità locali attivate.

Dal 2017 Milano è parte della European Platform for Food Losses and Food Waste (EU Platform FLW) creata dalla Direzione Generale Salute e Sicurezza Alimentare (DG SANTE). La piattaforma è

organizzata su tre principali attori: **Commissione Europea** (sotto la presidenza di DG SANTE e con partecipazioni puntuali di DG Ricerca e Innovazione, DG Politica regionale e urbana, DG Ambiente, DG Agricoltura e Sviluppo Rurale), **27 Stati Membri e organizzazioni private**. Il Comune di Milano, unica autorità locale europea accreditata nella piattaforma, sta promuovendo il ruolo delle città europee contro lo spreco alimentare all'interno del dibattito, incrociando questa attività con quella del Working Group Food di Eurocities. Inoltre nel 2018 Milano è stata inclusa tra le *replicant city* del progetto Life+ **TRIFOCAL**. Il progetto mira a sviluppare una campagna di comunicazione contro lo spreco alimentare a Londra e a replicare alcuni contenuti in 8 città europee, tra cui Milano. Nello stesso anno, Milano è stata anche inclusa nello stakeholder group del progetto Interreg **CircE**, capofila Regione Lombardia, sull'economia circolare associata alla riduzione dello spreco alimentare. Infine, nell'aprile 2018, Milano ha organizzato insieme ad Eurocities un meeting di due Working Group (Food + Waste) ad Amsterdam per condividere esperienze tra le città europee sul tema